



Gianluigi Pasquale, *La storia è nel cristianesimo la pazienza che Dio ha per l'uomo*. Premessa di Gianluigi Pasquale, in Jean Daniélou, *Saggio sul mistero della storia*, (Teologia. Nuova Serie 12), Morcelliana, Brescia 2012

<http://www.morcelliana.it/or?uid=morcelliana.main.index&oid=61150>

, pp. I-IX. Cm 21x15x3. € 25. [ISBN 978-88-372-2602-2].

Il problema della storia s'impone nei momenti di crisi, e conduce a interrogarsi sul significato del proprio destino. È il motivo di fondo della riflessione di Jean Daniélou, sviluppato in questo

classico della teologia cristiana della storia e nel confronto con le diverse prospettive filosofico-teologiche, pubblicato adesso in una terza edizione ampliata con la *Premessa* del teologo Gianluigi Pasquale. Da una parte vi sono le concezioni progressiste ed evoluzioniste per le quali il tempo è in se stesso creatore di valore; queste, però, privano l'uomo della sua responsabilità, giacché il progresso è ineluttabile. Dall'altra le filosofie esistenzialiste fanno della libertà il valore supremo, con un esito altrettanto pericoloso. Per il cristiano la libertà non si compie e non si realizza che inserendosi in un ordine: l'unico ordine in cui essa possa iscriversi senza annullarsi è quello di Dio, del Mistero della storia. Una visione che non minimizza l'importanza dei valori terreni – e in particolare dell'azione politica – a vantaggio dei valori soprannaturali, ma, in contrappunto a una falsa mistica dell'azione temporale, mostra come il piano di Dio a confronto prima di tutto con quello degli uomini generi la speranza dell'agire terreno [dalla Quarta di copertina].